

PREFAZIONE

Nel Settembre 2007 il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso il Progetto *I CARE*, specificatamente rivolto ai problemi dell'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità e, più in generale, finalizzato a realizzare un'effettiva dimensione inclusiva nella scuola.

L'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, con la collaborazione degli Uffici Scolastici Provinciali, ha, dunque, coinvolto docenti e dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Statali, al fine di avviare un sistematico processo di formazione che, partendo dalle esperienze in atto, promuovesse un'innovazione metodologica, didattica ed organizzativa, attraverso la metodologia della ricerca.

Tale formazione ha interessato i docenti di ogni ordine e grado di scuola, non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono ed attivano forme innovative nell'insegnamento, orientate all'integrazione nel normale contesto della vita scolastica quotidiana.

Obiettivo fondamentale del progetto è stato quello di collaborare in rete, per costruire ed implementare buone pratiche di integrazione, nell'arco di un triennio.

L'Istituto Comprensivo Toniolo (capofila), in rete con gli Istituti Gamerra e Tongiorgi di Pisa, ha attivato un percorso di formazione e sperimentazione, attraverso la metodologia di *Pedagogia dei Genitori*, che mira a sottolineare la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi e promuove la diffusione di un efficace strumento per l'integrazione scolastica: la narrazione dei percorsi di crescita dei figli da parte dei genitori come strumento valido di formazione per gli insegnanti.

La metodologia narrativa, usata in ambito formativo, fornì-

sce uno strumento di studio che ‘abituata’ alla lettura dell’esperienza altrui come dato oggettivo, favorendo l’acquisizione della fiducia nel sapere della persona. Rende possibile, inoltre, l’instaurarsi di un rapporto personalizzato, basato su una relazione di conoscenza reciproca.

Quando i genitori si raccontano, evocano momenti di vita vissuta e le loro storie permettono di scoprire la persona nella sua interezza, divenendo fonte di informazione e conoscenza.

Nel caso del progetto *I CARE*, attraverso la metodologia di *Pedagogia dei Genitori*, le insegnanti hanno messo in atto percorsi di gestione inclusiva della classe, coinvolgendo tutti i genitori e non solo quelli degli alunni in difficoltà.

Le narrazioni emerse dai vari incontri si sono rivelate anche utili strumenti di valutazione della riuscita del percorso.

Data la natura del progetto si è ritenuto, infatti, essenziale affiancare alla valutazione quantitativa una forma di riscontro di tipo qualitativo.

In qualità di Referente Regionale, ho seguito con interesse le varie fasi di questo percorso di ricerca-azione, dalla progettazione alla valutazione finale. Le buone pratiche emerse da tale lavoro, per la loro valenza pedagogica nell’ambito della collaborazione tra scuola e famiglia, possono essere estese ad altre Istituzioni Scolastiche, attraverso la creazione di una rete a livello regionale ed interregionale.

Ritengo, quindi, questa pubblicazione un utile testo di studio, di diffusione e di sensibilizzazione per i docenti, ma anche una piacevole e coinvolgente lettura per genitori e figli, in quanto protagonisti indiscussi di questo affascinante ‘mare di storie’.

dott. Renzo Liccioli

Referente per l’Integrazione Scolastica
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

PRESENTAZIONE

Il Progetto Ministeriale *I CARE* è stata una delle prime questioni di cui mi sono occupata quando, nel Gennaio del 2008, ho deciso di fare il grande passo e accettare il comando all'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa.

Di integrazione scolastica sapevo poco o nulla, venendo da un'esperienza di insegnamento soprattutto liceale, e proprio nei primi giorni ho dovuto valutare, insieme ad altre colleghe come me referenti degli USP toscani, i progetti presentati dalle scuole nell'ambito del Piano Ministeriale *I CARE*.

Ho capito subito, malgrado la mia poca esperienza nel settore, che il progetto della rete pisana Toniolo, Tongiorgi e Gammerra era decisamente di livello superiore agli altri progetti provinciali: copriva varie aree, era preciso e dettagliato ed aveva buone potenzialità.

Poi, dopo l'ufficializzazione dei progetti finanziati, si presenta lei, Maria Paniscotti (referente della scuola capofila), chiedendomi un appuntamento.

Da lì sono cominciate la nostra collaborazione e la nostra amicizia, che in seguito si sono allargate anche alle altre colleghe, e cementate.

È stato, penso, un arricchimento reciproco: io ho cercato di dare le 'dritte' organizzative e strategiche, e loro (Maria, Martina, Sandra, Roberta con il prezioso supporto di Enrico e Edi) hanno portato avanti con entusiasmo il lavoro nelle loro scuole.

Insieme abbiamo partecipato a vari incontri seminariali e sempre abbiamo cercato di valorizzare la *Pedagogia dei Genitori*, strumento particolarmente efficace nel settore dell'integrazione scolastica.

È stato poi naturale, visti i risultati ottenuti e le richieste del-

le scuole e delle famiglie, chiedere il prolungamento dell'esperienza e poi muoversi per poterla valorizzare: ormai eravamo un gruppo collaudato e la nostra sinergia ha funzionato, tanto che oggi siamo qui a documentare quell'esperienza.

dott.ssa Monica Menesini
Referente per l'Integrazione Scolastica
Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa
(anni 2007-2010)

